

Albano Laziale, 1 settembre 2021

Alle alunne agli alunni

Ai Genitori

Ai Docenti

Al D.S.G.A.

Alle Assistenti Amministrative

Ai Collaboratori Scolastici

Alla Presidente del Consiglio di istituto

Al Consiglio d'Istituto

Al Sindaco, all'Assessora all'Istruzione

Alle realtà culturali e sociali del territorio

Alla RSU e alle Organizzazioni sindacali territoriali

Con molta emozione ed entusiasmo saluto e ringrazio tutte e tutti per l'accoglienza ricevuta e per il calore dimostratomi, utile e prezioso per affrontare il nuovo percorso professionale.

Fino al 31 agosto sono stata un'insegnante di Musica della scuola secondaria di primo grado, per circa dieci anni ho fatto parte degli organismi esecutivi della Flc Cgil di Frosinone, dal 2010 al 2015 ne sono stata la segretaria generale.

Vivo a Ferentino, in provincia di Frosinone.

Ritengo indispensabile offrirvi, nella mia presentazione, alcune considerazioni sul "mondo della scuola", questo perché sono convinta che una cornice teorica determini le coordinate di una prassi.

Ho scelto di venire in questa realtà scolastica dopo aver raccolto informazioni sui canali istituzionali e non e sono orgogliosa di esservi stata assegnata. È una scuola molto grande e molto complessa ma anche con una storia di buone pratiche. Sarebbe folle ricominciare da zero e non dare una continuità, soprattutto per riconoscere una storia, la storia del vostro Istituto e la storia di una comunità.

Credo che nella scuola, cioè nel mondo della conoscenza, siano importanti anche la competenza e la professionalità come bagaglio e condizione indispensabile per chi lavora nella e per la scuola (dirigente, insegnanti, direttore dei servizi generali e amministrativi, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici). Ma ciò non basta!

Ciò che trasferisce le conoscenze e le competenze e dà un senso alla professionalità ed alla sua etica è la capacità di trasmettere.

Vedo la scuola come un laboratorio di relazioni.

Relazioni tra lavoratrici e lavoratori della scuola e relazioni con le alunne e gli alunni, con le famiglie, con il territorio (Ente Locale, associazioni, organizzazioni sindacali, cittadino privato).

Un sistema di relazioni:

evita l'autoreferenzialità (tutto nasce e finisce all'interno della scuola) preservando quindi la conservazione come rafforzamento dell'istituzionalizzazione del potere,

aiuta l'individuo ad esprimere la propria soggettività (professionalità per l'insegnante, identità per le alunne e gli alunni, collaborazione per la famiglia, mediazione per le istituzioni),

garantisce la partecipazione attiva di tutti i soggetti in un continuo scambio, permettendo sia l'evoluzione del sistema scuola evitandone la sua cronicità e sia la crescita del singolo; a cominciare dalle nostre alunne e dai nostri alunni, non solo per l'acquisizione di un sapere ma per il raggiungimento di una consapevolezza del proprio diritto di cittadinanza.

Una simile visione non può avere un unico protagonista od alcuni. Ma deve essere condivisa da tutti.

È per questo che uno dei miei obiettivi è stabilire con voi un confronto permanente, nel rispetto della normativa, delle funzioni che mi sono state conferite e dei ruoli. Confronto indispensabile per creare una mente ampliata e espansa verso le altre persone, dando forma alle relazioni sociali, alla cultura, al sapere, al linguaggio, agli atti creativi, cioè per creare un gioco di squadra.

Non sono venuta nell'Istituto Comprensivo Albano per essere una battitrice libera ma per "giocare" insieme a voi.

Buon anno scolastico a tutte e a tutti.

La Dirigente Scolastica

Luigia Mastrosanti